



PON

SICUREZZA PER LO SVILUPPO

OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

ASSE 2 – OBIETTIVO 2.1

**COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA
(MESSINA)**

TITOLO

NOI E VOI INSIEME PER UN SORRISO



Scaletta Zanclea,


Versione 02 del 14 gennaio 2009

Modello per la presentazione dei progetti

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	Comune di Scaletta Zancalea
Sede	Scaletta Zancalea (provincia Messina)
Indirizzo	Piazza Municipio 1, 98029 Scaletta Zancalea (prov. Me)
Nome e Cognome del referente	Sindaco Dott. Mario Briguglio
Ufficio di appartenenza (nell'ambito del Soggetto Proponente)	Comune di Scaletta Zancalea
Telefono	090/9596712
Fax	090/951239
E-mail	ufficiosindaco@comunescalettazancalea.it

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	NOI E VOI INSIEME PER UN SORRISO
Costo del progetto	€1.978.900,00
Localizzazione	Centro sportivo polifunzionale ubicato nel comune di Scaletta Zancalea
ASSE	ASSE 2
Obiettivo Operativo (Indicare un solo Ob. Op.) 	Obiettivo Operativo 2.1
Destinatari 	Il presente progetto è prioritariamente destinato ai minori e ai ragazzi immigrati regolarmente residenti nei comuni di Scaletta Zancalea, Itala e Ali Terme, a quelli inviati dai partners Provincia Regionale di Messina, Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela, Associazione di Volontariato e Cooperativa Sociale Santa Maria della Strada e ASCD Team Scaletta, nonché quelli residenti nei territori provinciali limitrofi.



Modello per la presentazione dei progetti

	<p>Esso è inoltre rivolto ai minori e ragazzi italiani residenti nei tre comuni, dal momento che l'integrazione passa attraverso l'incontro e l'interazione tra differenti culture.</p> <p>Pertanto i destinatari potenziali del progetto sono circa 500 minori e ragazzi stranieri, ed altrettanti ragazzi italiani.</p> <p>Inoltre, beneficeranno del progetto anche gli adulti immigrati ed italiani, i quali verranno coinvolti in alcune attività insieme ai propri figli, così come l'intero contesto territoriale.</p>
Durata	<p>Il progetto ha una durata di 3 anni, articolata in differenti fasi di sviluppo degli interventi, così come descritte:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Fase I: Completamento del centro sportivo polifunzionale comunale sito nel comune di Scaletta Zanclea ed acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività;2. Fase II: Costituzione dello staff operativo dedicato alla realizzazione e gestione delle attività, e promozione degli interventi sul territorio;3. Fase III: Sviluppo delle iniziative previste (sostegno extrascolastico, attività sportive e ludico-ricreative, cineforum...);4. Fase IV: Attività di controllo/monitoraggio e verifica

3. Contenuti del progetto

3.1 *Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità*

Descrivere il fabbisogno di sicurezza e legalità del territorio interessato dalle attività progettuali eventualmente anche con il supporto di dati statistici.

Il territorio della provincia di Messina rappresenta, grazie alla sua posizione strategica di collegamento con il continente, non soltanto un punto di passaggio obbligato per quanti emigrano dalle proprie terre, ma anche un luogo in cui molti di essi, provenienti da altre città della Sicilia o dal Nord, non disponendo di risorse sufficienti, decidono di rimanervi. Messina, quindi, da sempre considera una città "ponte", negli ultimi decenni è divenuta sede di stabilizzazione della popolazione immigrata.

Secondo la fonte ISTAT gli stranieri che risultano residenti nella provincia di Messina alla data del 1° Gennaio 2008 sono 16.034, di cui 7.194 uomini e 8.840 donne.

Il XVIII Rapporto 2008 della Caritas, invece, ne registra circa 1.000 in più, precisamente 17.500, con una variazione percentuale rispetto all'anno precedente del 20,0. A questi si aggiungono gli stranieri non regolarizzati che, seppure non precisamente stimabili, rappresentano circa l'8,5% del totale degli irregolari presenti sul territorio siciliano.

La provincia di Messina si colloca, pertanto, al terzo posto della graduatorie regionale, dietro



Modello per la presentazione dei progetti

le province di Palermo (21.242 unità) e Catania (17.500 unità).

Se si rapportano, poi, questi dati a quelli relativi all'anno 2005, risulta che si è registrato in appena 3 anni un incremento pari a 3.285 unità (22,5%), e ancora rispetto al 2000 il numero degli stranieri si è addirittura raddoppiato.

Per quanto concerne la provenienza di questi cittadini immigrati, la maggiore presenza registrata è quella asiatica (39,2%), seguita da quella europea (35%), africana (20,4%) e americana (5%).

Ai primi 10 posti della graduatoria provinciale troviamo i seguenti Paesi di provenienza: Sri Lanka, Marocco, Filippine, Albania, Polonia, Cina Popolare, Ucraina, Romania, Tunisia, Germania.

Analizzando le motivazioni di rilascio dei permessi di soggiorno da parte della Questura di Messina nel 2006, inoltre, si evince che le principali ragioni sono di tipo lavorativo (60,1%) e familiari (34%), fatto che denota una vera e propria stabilizzazione nel contesto sociale territoriale.

Relativamente al mondo del lavoro, la provincia di Messina, secondo le statistiche dell'anno 2006, si colloca al secondo posto in Sicilia per numero di soggetti stranieri avviati in attività lavorative (la prima provincia è Ragusa), mentre ottiene il primato per quanto attiene la quota di donne straniere lavoratrici, che sono 1.624, pari al 43,8% sul totale femminile occupato nell'intera provincia.

Se ci si sofferma, poi, sulla quota di popolazione straniera giovanile, secondo i dati ISTAT relativi al 1° Gennaio 2008, a Messina la percentuale di minori stranieri sul totale degli immigrati della città è pari a 20,9, e quella di bambini stranieri nati in Italia sul totale dei nati 4,5.

Inoltre, in base al censimento effettuato dal Centro Servizi Amministrativi per la Provincia di Messina (ex Provveditorato), relativo all'anno scolastico 2004-2005, gli alunni stranieri nelle scuole cittadine sono 464, di cui il 16% nella scuola dell'infanzia, il 26% in quella primaria, il 26% in quella secondaria di primo grado e il 32% in quella secondaria di secondo grado.

Da quanto emerso appare chiaro come ci si trovi di fronte sempre più una società multietnica, in cui il fenomeno migratorio non può più essere considerato semplicemente come "passeggero", bensì parte costitutiva della realtà locale.

Nasce, pertanto, l'esigenza di realizzare interventi volti a favorire l'integrazione degli stranieri nel contesto sociale e l'accettazione di essi da parte della popolazione autoctona, in modo da promuovere la nascita di rapporti di convivenza reciprocamente arricchenti, a partire in primo luogo dai giovani.

In questo quadro più ampio rientra il presente progetto, nato dall'associazione di tre comuni della fascia ionica, quali Scaletta Zanclea, Itala e Ali Terme.

L'area interessata dal progetto, pertanto, è rappresentata principalmente dal territorio comprendente questi tre comuni, nonché dall'intera provincia di Messina, dal momento che figurano come partners la Provincia Regionale di Messina, l'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela, l'Associazione di Volontariato e Cooperativa Sociale Santa Maria della Strada e l'ASCD Team Scaletta.

Il comune di Scaletta Zanclea (prov. Messina), la cui superficie è pari a 9 Km², si estende sul litorale jonico e dista da Messina 17,7 Km.

E' costituito da 4 frazioni, di cui 2 collinari (Guidomandri Superiore e Scaletta Superiore) che sorgono su terreni in pendenza e sono collegati alla strada statale 114 mediante strade provinciali, e 2 marine (Scaletta Marina e Guidomandri Marina) che si estendono, senza soluzione di continuità, lungo la suddetta statale.

Il comune confina a Nord con Messina, a Sud con Itala, ad Est con il mare e ad Ovest con il territorio dei comuni di Itala e di Messina.

L'economia di Scaletta si fonda principalmente sulla pesca e sull'agricoltura, settori però, da qualche decennio, meno floridi a causa soprattutto della mancanza di manodopera specializzata, che si riduce ormai solo ai pochi addetti al mestiere.

La popolazione residente consta di circa 2448 individui, registrando una diminuzione rispetto ai decenni precedenti, in seguito all'emigrazione di parecchi giovani verso il Nord Italia per scopi occupazionali.

Di contro è aumentato il numero dei soggetti immigrati regolarmente residenti nell'area, provenienti principalmente da Paesi quali la Romania ed il Marocco. Si registrano infatti, in base ai dati ISTAT relativi al 1° Gennaio 2008, 16 presenze straniere, di cui 2 maschi e 14



Modello per la presentazione dei progetti

femmine.

4 di queste hanno un'età inferiore ai 25 anni: precisamente si tratta di 2 maschi e di 2 femmine.

Il Comune di Scaletta Zanclea si è già, in passato, fatto promotore di iniziative volte all'integrazione dei cittadini extracomunitari nel contesto sociale di riferimento. Tra queste figura la Manifestazione "RISORSA MARE"-1° concorso gastronomico sul pesce sostenibile, effettuata in data 27 e 28 settembre 2008. In tale occasione i cittadini extracomunitari sono stati invitati a partecipare all'iniziativa presentando i piatti tipici del proprio Paese di provenienza.

Il comune di Itala (prov. Messina), invece, che presenta una superficie di 10 Km² e dista 23 Km da Messina, è composto da 5 frazioni principali (Itala centro, Marina, Borgo, Mannello, Croce) e varie contrade, le cui principali sono: Indurittello, Pietraperciata, Busunara, Pietra Rossa, Portella, Pianure, Badia, Lia, S.Nicolò, Mandrazza, S.Brasi e Cufolia.

Itala confina a Nord con il comune di Messina, a Nord - Est con Scaletta Zanclea, a Nord - Ovest con Ali e Fiumedinisi, ad Est con il Mar Jonio ed a Sud con Ali Terme.

Il territorio del comune di sviluppa dal monte al mare. A monte si apre con un terreno particolarmente roccioso e quindi improduttivo, mentre, scendendo verso il mare, si va arricchendo di colture arboree, tra le quali ergono gli agrumi, che si estendono dalla parte finale della vallata stessa ad un conoide della fiumara. Il mar Jonio su cui si affaccia, grazie all'incontro di 2 diverse correnti (la "Rema Montante" e la "Rema Ascendente"), nonché alla sua temperatura, favorisce il proliferare di svariate tipologie di pesci.

Pertanto i due settori economici principali risultano essere la pesca e l'agricoltura.

Così come Scaletta Zanclea, anche Itala ha subito, in questi ultimi anni, una riduzione della sua popolazione, la quale oggi è pari a circa 1700 abitanti.

Di questi, 20 sono soggetti immigrati regolarmente residenti nel comune, con una predominanza di femmine rispetto ai maschi: infatti sono 14 le donne e 6 i maschi.

Anche qui si registra una presenza di minori e di ragazzi (età considerata fino ai 25 anni): sono 7, di cui 3 maschi e 4 femmine.

Il comune di Ali Terme (prov. Messina) si estende su una superficie di 6,15 Km², occupando in lunghezza un'area di circa 1,5 Km

E' equidistante da Messina e Taormina (24 Km) e i comuni ad esso contigui sono: Ali, Fiumedinisi, Itala e Nizza di Sicilia.

E' un ridente centro balneare e termale, posto lungo la riviera jonica, ai piedi dei monti Peloritani.

Il litorale offre scenari naturali di inestimabile valore e di sicuro interesse: la limpidezza del mare e i fondali colorati e ricchi di pesce sono da stimolo soprattutto per il pescatore sportivo e per gli amanti della natura e del mondo sommerso.

Si tratta di un fiorente comune della provincia di Messina, la cui economia si fonda essenzialmente sulla pesca e sul centro termale, già noto nel secolo XVIII.

La popolazione di Ali Terme è pari circa a 2500 abitanti, con una densità di 428 ab/Km².

Qui il numero degli immigrati regolarmente residenti risulta essere più cospicuo: infatti al 1° Gennaio 2008 sono registrati 58 soggetti stranieri, di cui 23 maschi e 35 femmine.

Invece i minori e i ragazzi (età considerata fino ai 25 anni) stranieri sono 15: 6 maschi e 9 femmine.

L'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela opera da diversi anni in favore della popolazione immigrata, in sinergia con altri uffici pastorali dell'Arcidiocesi: prima fra tutti la Caritas. Insieme a questa gestisce un Centro Servizi Immigrati, volto a favorire l'integrazione e l'inserimento dei migranti (comunitari e non) nel territorio, grazie ad interventi di natura sociale, culturale, di tutela legale ed amministrativa. Un'attività ampia, esercitata da personale esperto nel settore, finalizzata principalmente a risolvere le contingenze più evidenti ed importanti che gli stranieri possono incontrare nella propria vita quotidiana: espletamento di pratiche burocratiche relative a permessi di soggiorno, carte di soggiorno, ricongiungimenti familiari, chiamate nominative, inviti per turismo, assistenza sanitaria, conversioni della patente di guida estera, riconoscimento dei titoli di studio, iscrizioni anagrafiche, richieste di cittadinanza, iscrizioni a corsi professionali e alla scuola dell'obbligo, procedure di ingresso in Italia, collaborazione nella ricerca di attività lavorative e di possibilità



Modello per la presentazione dei progetti

abitative, il reinserimento dei casi sociali in collaborazione con uffici e strutture decentrate, la fruizione di prestazioni socio-sanitarie, il reperimento di alloggi di emergenza, la ricerca e l'elaborazione dati relativi agli immigrati presenti regolarmente sul territorio, la preparazione di materiale informativo per una conoscenza sempre più approfondita del fenomeno migratorio. La struttura opera a favore dei migranti in maniera totalmente gratuita e non percepisce alcuna forma di finanziamento da enti pubblici o privati.

Dal 2000 al 2007 l'Ufficio diocesano Migrantes ha collaborato con la redazione del Dossier Statistico Immigrazione Caritas/Migrantes per la compilazione del capitolo regionale; questo ha comportato una competenza nell'elaborazione dei dati relativi all'immigrazione e la conseguente lettura del territorio. I volontari sono stati chiamati a presentare il prestigioso volume nei contesti più disparati (Università, percorsi formativi con accreditamento, incontri del clero, scuole di diverso ordine e grado, formazione del personale della scuola, della sanità, delle forze di polizia, del terzo settore,

Da quest'anno collabora per la redazione del Rapporto Italiani nel Mondo per non dimenticare la storia dell'Isola che rimane al primo posto tra le regioni Italiane per numero di Emigranti. Una storia che se conosciuta ci aiuterebbe a comprendere meglio il fenomeno migratorio e spendere più risorse per l'accoglienza di quelli che oggi arrivano in mezzo a noi alla ricerca di un futuro migliore.

Vale la pena sottolineare, infine, l'impegno di sensibilizzazione attraverso servizi giornalistici o radiotelevisivi e la partecipazione a incontri-dibattito, incontri con gli studenti, conferenze, seminari di studio e convegni. Da quest'anno l'Ufficio Migrantes ospita la "biblioteca interculturale", strumento operativo contro l'intolleranza e l'incomprensione, per allargare gli orizzonti delle varie culture e regioni in un prospettiva positiva, per costituire dei "ponti" fra i Paesi d'origine e quelli di accoglienza dei lettori e delle lettrici; per offrire uno spazio dove mettere in evidenza le similitudini e le diversità, ma soprattutto ricchezza delle differenti culture che coabitano in una regione; per valorizzare l'identità culturale e la lingua materna di ciascun e di ciascuna migrante o autoctono e permettere uno scambio ed un arricchimento reciproco; infine, per essere un luogo di lavoro e di incontro per i volontari e di origini differenti, creando un "insieme multiculturale" che permette di valorizzare competenze eterogenee integrandole in un progetto comune.

Dati i servizi offerti e data la professionalità degli operatori, il bacino di utenza dell'Ufficio diocesano Migrantes è particolarmente vasto, tanto che si registrano circa 20 nuovi soggetti immigrati a settimana, cioè stranieri che si rivolgono per la prima volta all'Ufficio. Se si considerano, quindi, i dati annuali la presenza di stranieri è pari a circa 960 unità.

Per quanto concerne, invece, l'Associazione di volontariato Santa Maria della Strada, questa, sostenuta dalla Caritas Diocesana, è stata istituita nel 1991, per dare una connotazione giuridica ad esperienze di volontariato già effettuate a Messina dal 1982. Nel 1988, grazie ad alcuni volontari dell'associazione, è stata costituita la cooperativa sociale omonima. Quest'ultima è iscritta alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, con numero A/429/2006/ME, ai sensi dell'art. 54 del decreto del presidente della Repubblica 31/08/99 n°394, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18/10/2004. Sempre la stessa Cooperativa è iscritta all'albo aziendale, della AUSL n°5 di Messina, delle imprese sociali per la co-gestione di progetti individualizzati intensivi, semintensivi e di habitat sociale per soggetti con grave disabilità psichica. La cooperativa è, inoltre, iscritta al n°1562 dell'Albo regionale degli Enti assistenziali, ai sensi della L. 22/86, nella sezione minori, per la tipologia comunità alloggio, con sede operativa nel comune di Lipari (ME) via S. Pietro, Panarea, Isole Eolie.

Compito dell'Associazione di volontariato e della Cooperativa Sociale è quello di creare e gestire piccole strutture che accolgono, con le adeguate prudenze e le necessarie attenzioni, uomini e donne di ogni età, condizione sociale e personale, tra cui anche giovani in stato di bisogno, creando un ambiente di tipo familiare, grazie alla presenza, insieme a quella dei responsabili, degli operatori e dei volontari, di adulti, anziani, giovani e minori. Fornisce, inoltre, sostegno materiale e psicologico, volto a favorire, ove possibile, un reinserimento nell'ambiente familiare territoriale d'appartenenza, e un percorso di autonomia con forme di recupero scolastico, formazione professionale e inserimento lavorativo.

Inoltre, la Cooperativa, sin dalla sua costituzione, in stretta collaborazione con l'Associazione di Volontariato, realizza interventi di prevenzione, recupero, animazione, mediazione e sostegno, a favore dei giovani, anche stranieri, presenti sul territorio. Gli interventi avviati, si reggono anche sull'attività di volontariato dei soci dell'Associazione di volontariato "S. Maria



Modello per la presentazione dei progetti

della Strada”, che ha promosso la nascita della stessa cooperativa, nonché sull’aiuto della Caritas Diocesana di Messina. Inoltre, l’èquipe può contare sulla collaborazione di alcune religiose delle Suore Francescane dei Poveri e delle Suore Cappuccine del Sacro Cuore, nonché sull’apporto sussidiario di ragazzi del Servizio Civile.

La cooperativa sociale e l’associazione di volontariato, si occupano, attualmente, in stretta collaborazione, della gestione delle seguenti strutture.

- La Casa di prima Accoglienza “Aurelio” per senza fissa dimora, attivata nel 1982, è sita al numero 19 di Via Emilia; si occupa, in particolare, dell’accoglienza solo serale e notturna di persone in stato di povertà estrema e senza dimora.
- La Casa d’Accoglienza residenziale a bassa soglia “S. Maria della Strada”, nel Villaggio di Galati S. Anna è stata aperta nel 1991 ed ha carattere familiare-residenziale; ospita fino ad un massimo di 15 persone, compresi minori, alcuni dei quali affidati direttamente dai Servizi Sociali del Ministero di Grazia e Giustizia.
- La Casa d’Accoglienza Residenziale femminile “Madre Veronica”, sempre a Messina, in Via Nazionale 157, Villaggio Giampileri Marina, può ospitare un massimo di 20 persone compresi eventuali bambini nelle culle.
- La struttura di Mili, intitolata a “Mons. Ignazio Cannavò”, sita anch’essa a Messina in contrada Pian del Giglio, Villaggio Mili Superiore. Questa struttura, ospita prevalentemente minori e giovani in difficoltà, nonché persone sottoposte a misure alternative alla detenzione in carcere.
- La comunità alloggio per minori “Elio” sita nell’isola di Panarea, è costituita da un edificio che dispone di 10 posti letto; questa “casa”, già iscritta all’Albo Regionale come “comunità alloggio per minori”, accoglie minori collocati direttamente dal Tribunale per i minorenni con provvedimenti penale o amministrativo e costituisce anche occasione per i ragazzi ospitati nella struttura di cimentarsi in attività lavorative legate al turismo.
- La casa di accoglienza, sita a Messina, Villaggio Molino, che accoglie persone detenute in permesso premio, eventualmente insieme ai familiari, se ritenuto funzionale.
- Un gruppo appartamento, sito a Messina, Camaro Inferiore, per l’accoglienza ed il supporto all’autonomia di ragazzi, in stato di difficoltà, provenienti da altre comunità di accoglienza, al termine del percorso educativo, in una fase di “sgancio” e reinserimento.
- Due gruppi appartamento, siti a Messina, in Via Nazionale, 157, Giampileri Marina, per l’accoglienza, il supporto ed il reinserimento sociale e lavorativo, di coppie madre-bambini, già accolte nella casa di accoglienza “Madre Veronica”, nella fase di “sgancio” dalla comunità.
- Il Centro polifunzionale “Villa Antonia”: per l’accoglienza stabile di giovani con problematiche psichiche e forme di disagio correlate; per l’accoglienza temporanea di soggetti con disabilità psico-fisiche; per progetti personalizzati di reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati; per l’accoglienza di donne e minori stranieri, nell’ambito di specifici progetti di inclusione sociale.
- Un gruppo appartamento, sito a Messina, in Via Comunale, Camaro, per il reinserimento sociale e lavorativo di persone adulte in stato di povertà estrema e senza dimora.
- Un centro polifunzionale, sito a Messina, in Via Nazionale, Giampileri Marina, per promuovere la relazionalità dei giovani e garantire il loro protagonismo sociale, attraverso forme di animazione territoriale ed attività ludico-ricreative.
- Un fondo agricolo sito nel territorio di Messina, lungo il torrente S. Stefano, ad alcuni chilometri di distanza dalla casa d’accoglienza di Galati S. Anna

La Cooperativa sociale, sin dalla sua costituzione, ha promosso, in forma singola o in partenariato con l’Associazione di Volontariato, diversi interventi territoriali, tra cui la gestione di un progetto, della durata di 18 mesi (periodo 2008/2010), denominato “Il Passaggio del mar Rosso”, a favore delle donne e minori immigrati, promosso ai sensi dell’avvio n° 1/2007 del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell’Immigrazione.

In questi ultimi anni, le strutture che fanno capo all’Associazione ed alla Cooperativa sociale hanno visto crescere la presenza di ospiti stranieri. Da non dimenticare, inoltre, che la Cooperativa sociale è iscritta alla prima sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati. Inoltre, si sta occupando della gestione di un progetto, della durata di 18 mesi (periodo 2008/2010), denominato “Il Passaggio del mar Rosso”, a favore delle donne e minori immigrati, promosso ai sensi dell’avvio n° 1/2007 del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Direzione Generale



Modello per la presentazione dei progetti

dell'Immigrazione.

A titolo esemplificativo si riportano i dati relativi alle persone straniere seguite nelle varie strutture durante l'anno 2008. Nella tabella sottostante, si è preferito considerare a parte le persone provenienti dalla Romania, considerato che tra tutti gli stranieri presi in carico, circa il 50% proviene dalla Romania.

Persone straniere accolte – anno 2008

nazionalità	età	n°	0-18	19-30	31-40	41-60	oltre 60	tot.
ROMANIA	maschi	64	27	36	33	19	0	115
	femmine	51						
ALTRE NAZIONALITÀ	maschi	95	4	50	28	34	5	121
	femmine	26						

TOTALE PERSONE STRANIERE ACCOLTE	236
---	------------

L'ASCD Team Scaletta, che a Scaletta Zanclea ha la sede in Via Roma n°479, opera da diversi anni sul territorio promuovendo l'esercizio di attività, sportive, culturali e ricreative ed in particolare la formazione la preparazione e la gestione di gruppi sportivi, la promozione e lo svolgimento di attività sportive culturali e ricreative, attraverso la partecipazione a campionati e l'organizzazione di gare, tornei nel quadro, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive del CONI, della FIGC e dei suoi organi, del C.S.I. e altri Enti.

L'ASCD Team Scaletta, tra le cui file sono presenti atleti extracomunitari, favorisce ed incentiva la partecipazione di cittadini stranieri alla pratica delle attività sportive come veicolo di potenziamento dell'aggregazione e dell'integrazione. A tal fine promuove tra l'altro iniziative sportive (tornei, manifestazioni sportive, feste) centrate sulla multi etnicità.

Tra le principali attività sportive :

- MINIVOLLEY - Attività rivolta ai ragazzi ed alle ragazze delle elementari e delle medie. Allenatori ed educatori seguono i ragazzi iniziandoli allo sport della pallavolo con allenamenti settimanali. Vengono organizzati tornei e momenti di festa coinvolgendo anche le loro famiglie
- CALCIO - Attività rivolta alla formazione della disciplina del calcio ed alla partecipazione a tornei di Calcio.
- PALLAVOLO – Attività finalizzata alla formazione nella disciplina della pallavolo ed alla partecipazione a tornei di pallavolo;

Tutte le attività promosse dall'associazione ASCD Team Scaletta sono finalizzate alla socializzazione interculturale

Da quanto emerso appare chiaro come, da circa un decennio, i comuni di Scaletta Zanclea, Itala e Alì Terme, nonché l'intera Provincia di Messina, così come l'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela, l'Associazione di Volontariato e Cooperativa Sociale Santa Maria della Strada e l'ASCD Team Scaletta abbiano visto crescere velocemente la consistenza delle presenze immigrate.

Seppure ancora il numero delle donne non italiane risulti maggiore di quello degli uomini, tale



Modello per la presentazione dei progetti

discrepanza si sta via via colmando, così come sono aumentati i minori e i ragazzi stranieri. Se sono prima soprattutto le donne a lasciare la propria patria alla ricerca di un'occupazione, sono poi gli uomini e i minori a raggiungere l'Italia per ricongiungersi con loro.

Tutti questi sono sintomi di un'immigrazione che, come già detto, non può più essere considerata come un fenomeno transitorio, che interessa soltanto soggetti il cui obiettivo finale, una volta recuperata una somma consistente di denaro, è quello di ritornare nel Paese di origine. L'immigrazione è divenuta, invece, un fenomeno permanente, e la vecchia definizione di "immigrato" come "colui che si muove, in cerca di lavoro, da un Paese all'altro" non è più applicabile.

La fascia più debole su cui ricade maggiormente il peso dello spostamento e che, pertanto, necessita di protezione e cure maggiori, è proprio quella giovanile.

I bambini e i ragazzi stranieri, infatti, si trovano più degli altri sospesi tra due mondi: da una parte il Paese lasciato, rappresentato dalla famiglia d'origine con i suoi valori, le sue tradizioni e la sua cultura, e vivo nei ricordi degli stessi ragazzi o dei loro genitori; e dall'altra quello di accoglienza, molto spesso profondamente diverso dal precedente per lingua, abitudini e norme sociali, di cui fanno esperienza tramite la scuola, il mondo del lavoro o il gruppo dei pari.

Se per certi versi, rispetto agli adulti, possiedono dei vantaggi, in quanto riescono più facilmente ad adattarsi al nuovo contesto e ad imparare più velocemente la lingua, per altri invece, la vita a cavallo tra due realtà e la doppia appartenenza fanno correre loro il rischio di non sentirsi parte né dell'uno né dell'altro mondo.

Sicuramente la lingua rappresenta l'ostacolo primario alla loro effettiva integrazione, e l'ambito entro cui rintracciano le maggiori difficoltà ed ambivalenze: da una parte si chiede loro di apprendere il più velocemente possibile la lingua italiana, anche per non rischiare degli insuccessi scolastici e dall'altra di mantenere la lingua madre per comunicare con la famiglia e per non perdere le proprie radici. Molto spesso, inoltre, i bambini e i ragazzi stranieri sono chiamati a fungere da interpreti tra le istituzioni e i genitori, che riescono ad imparare la lingua più tardi e con difficoltà, assolvendo ad un ruolo da adulti che non gli compete.

Le ricerche effettuate in questi ultimi anni hanno messo, inoltre, in luce come il numero degli insuccessi scolastici tra i giovani immigrati sia notevole, sempre più relegati negli istituti tecnici e professionali, sia per il desiderio dei genitori di far trovare loro presto un'occupazione, sia perché questi istituti sembrano meno difficoltosi di altri.

Inoltre appare sempre più chiaro come ci sia una discontinuità nel sistema di aspettative tra i figli degli immigrati e i loro genitori. Se questi ultimi, infatti, hanno accettato un'integrazione subalterna, svolgendo i lavori più umili, faticosi e ripetitivi, per ottenere un reddito e un ruolo, la nuova generazione invece, formata sui nostri banchi di scuola e davanti ai nostri televisori, a contatto con i coetanei autoctoni, non intende conformarsi allo stile di vita degli adulti, anzi rifiutarlo, avendo desideri e aspirazioni ben diverse.

Il contesto locale, però, già di per sé in crisi, soprattutto sul piano occupazionale e produttivo, non è pronto ad accogliere questa "nuova forza lavoro", non essendo neanche in grado di assorbire quella italiana, tale per cui si potrebbe verificare uno squilibrio forte tra aspettative dei giovani immigrati ed effettive possibilità di realizzazione.

Dinanzi a tutte queste problematiche le risposte del territorio sono scarse o addirittura assenti, mancando di risorse adeguate e di interventi ad hoc.

Ecco perché nasce l'esigenza di agire affinché le nuove generazioni di immigrati siano supportate rispetto ai molteplici disagi che possono incontrare nella vita quotidiana, soprattutto per quanto attiene ai problemi inerenti il rendimento scolastico e la gestione del loro tempo libero. Se, infatti, la scuola rappresenta un'importante punto di riferimento per questi giovani, per gran parte della giornata, nelle ore pomeridiane questi si ritrovano molto spesso soli, poiché i genitori sono impegnati nelle attività lavorative, in un territorio, quale quello di Scaletta Zanclea, Itala e Ali Terme, privo di luoghi di aggregazione o di servizi a loro rispondenti, e quindi a rischio di devianza.



3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte 

ASSE		N° 2
Obiettivo Operativo (il progetto deve riferirsi a un solo obiettivo operativo)		Attività
N° 2.6	Titolo: contenere gli effetti delle manifestazioni di devianza	Realizzazione di infrastrutture di carattere sociale volte al recupero dei soggetti svantaggiati ed a rischio devianza

Il progetto è stato presentato per il finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

SI	NO
	X

Se "SI" specificare: _____

Descrizione attività

1. Fase I: Completamento del centro sportivo polifunzionale comunale sito nel comune di Scaletta Zanclea ed acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività;
2. Fase II: Costituzione dello staff operativo dedicato alla realizzazione e gestione delle attività, e promozione degli interventi sul territorio;
3. Fase III: Sviluppo delle iniziative previste (sostegno extrascolastico, attività sportive e ludico-ricreative, cineforum, attività culturali, di trattenimento ecc.);
4. Fase IV: Attività di controllo/monitoraggio e verifica

Il presente progetto ha come finalità generale l'effettiva integrazione nel contesto sociale di riferimento dei minori e dei giovani immigrati regolarmente residenti nei comuni di Scaletta Zanclea, Itala e Ali Terme, di quelli inviati dai partners Provincia Regionale di Messina, Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela, Associazione di Volontariato e Cooperativa Sociale Santa Maria della Strada e ASCD Team Scaletta, nonché quelli residenti nel territorio provinciale limitrofo.

In tal modo si intende garantire loro la piena partecipazione alla vita sociale, economica, culturale e civile, e l'accesso ai beni e ai servizi presenti, con pari titolo e pari dignità rispetto ai loro coetanei autoctoni.

Esso si pone principalmente in un'ottica di prevenzione rispetto ai possibili disagi che questi, come soggetti particolarmente deboli, potrebbero incontrare nella gestione della loro vita quotidiana, in un contesto sociale per loro "estraneo" e molto spesso profondamente diverso da quello di origine.

E' volto, pertanto, ad evitare l'insorgenza di comportamenti a rischio, di devianza, di abbandono e di degrado sociale, in modo sia da garantire benessere e migliori condizioni di vita agli stranieri, sia per mantenere alto il livello di coesione sociale e di sicurezza della



Modello per la presentazione dei progetti

comunità di accoglienza.

Per realizzare tale finalità, il progetto intende creare uno spazio di aggregazione (centro sportivo polifunzionale comunale ubicato a Scaletta Zanclea), in cui realizzare una serie di attività differenti, dal sostegno extrascolastico a quelle di tipo ludico- ricreativo e sportivo, da svolgersi nelle ore pomeridiane. Queste ultime attività, infatti, sono di notevole importanza in quanto costituiscono un mezzo facilitante la costruzione di relazioni significative e gratificanti, permettendo ai giovani di sentirsi liberi di essere se stessi e di mostrarsi agli altri così come sono. Inoltre, permettono l'abbassamento delle difese naturali che fungono da barriere alla comunicazione e alla realizzazione di relazioni significative, dando la possibilità di creare concretamente un terzo spazio, inteso come ambito virtuale in cui culture differenti si incontrano e si intrecciano.

In tal modo, la struttura così realizzata potrà fungere da vero e proprio punto di riferimento non soltanto per i minori e i ragazzi immigrati, ma per tutto il territorio, dal momento che ne potranno beneficiare anche i bambini e i ragazzi italiani dell'area interessata. Sarà infatti luogo di mediazione e negoziazione, di integrazione e di intercultura.

Si intende, infine, attraverso il coinvolgimento dei genitori nelle attività dei figli, far partecipare al progetto di integrazione locale anche gli adulti, in modo che, partendo dai giovani, si possa realizzare un vero e proprio clima interculturale e una rete di solidarietà e reciprocità.

La presente scelta progettuale nasce dal fatto che in tutto il territorio interessato non esiste uno spazio di aggregazione di tale portata, così come, più in generale, non vi sono servizi adeguati destinati al target di età considerato.

Nello stesso tempo la struttura risulta ubicata in un'area facilmente raggiungibile che però, in questi ultimi anni, poco illuminata e poco frequentata, è stata interessata da fenomeni delinquenziali. L'illuminazione della stessa, nonché la sua frequentazione giornaliera, permetterà quindi di risanare il territorio, restituendolo ai cittadini.

Data la finalità suindicata, gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. Creare uno spazio di aggregazione (centro sportivo polifunzionale comunale) che sia punto di riferimento sia per i minori e i ragazzi immigrati sia per quelli autoctoni, in modo da incentivare il positivo impiego del loro tempo libero ed evitare l'insorgenza di fenomeni devianti;
2. Promuovere la socializzazione e la creazione di reti amicali tra bambini e ragazzi stranieri e i loro coetanei italiani;
3. Facilitare l'apprendimento della lingua italiana attraverso attività ludico-ricreative-sportive che vedono la partecipazione congiunta di stranieri ed italiani;
4. Supportare i minori stranieri (principalmente) e quelli italiani nella loro formazione attraverso il sostegno extrascolastico;
5. Sostenere l'identità e la cultura di appartenenza attraverso iniziative volte a valorizzare, e non annullare, le "diversità", oltre che favorire l'incontro interculturale;
6. Facilitare le interazioni tra famiglie straniere e famiglie italiane e lo sviluppo di conoscenze e di solidarietà reciproche, attraverso il coinvolgimento di esse nelle attività dei propri figli;
7. Promuovere lo sviluppo di una cultura territoriale dell'accoglienza e dell'integrazione.

Come testé richiamato, il progetto si rivolge in particolare ai bambini e agli adolescenti, prioritariamente stranieri ma non solo che, all'uscita da scuola, che li ha in un certo modo tutelati per buona parte della giornata, si ritrovano a dover gestire il loro tempo libero, molto spesso privi di figure parentali perché impegnate in attività lavorative.

Pertanto, fermo restando la finalità sopra indicata di promozione dell'integrazione degli immigrati nel contesto sociale di riferimento, di prevenzione contro eventuali fenomeni di devianza giovanile e di diffusione di una cultura dell'accoglienza, le attività che si intendono perseguire sono le seguenti:

1. Completamento del centro sportivo polifunzionale ubicato nel Comune di Scaletta Zanclea, spazio in cui verranno effettuate le attività;
2. Attività di sostegno e potenziamento extrascolastico, quindi di supporto nello svolgimento dei compiti e di approfondimento delle discipline affrontate a scuola. Tale intervento si rivolge prioritariamente ai minori immigrati, ma anche a quanti,



Modello per la presentazione dei progetti

minori italiani, necessitano di un aiuto di tal genere. Lo svolgimento dell'attività è previsto nelle ore pomeridiane (dal lunedì al venerdì dalle 15:30 alle 17:30);

3. Attività sportiva, finalizzata alla socializzazione interculturale.
Si prevede la realizzazione di un corso di iniziazione all'attività motoria, con principi fondamentali inerenti tre tra gli sport maggiormente praticati, quali Basket, Pallavolo e Calcetto.
Il suddetto corso si articolerà nelle ore pomeridiane, precisamente secondo il seguente calendario:
 - a) Corso di Basket: lunedì e mercoledì dalle 18:00 alle 19:30
 - b) Corso di Pallavolo: martedì e giovedì dalle 18:00 alle 19:30
 - c) Corso di Calcetto: lunedì e mercoledì dalle 19:30 alle 21:00
4. Attività ludico-ricreative finalizzate alla socializzazione interculturale, comprendenti giochi di gruppo e animazione.
Giorni previsti: venerdì dalle ore 18 alle 20:00 e sabato dalle 15:30 alle 18:00.
5. Attività di cineforum, comprendente la proiezione di video in lingua italiana, accuratamente selezionati ad hoc, avente una duplice finalità: potenziare la conoscenza della lingua italiana degli immigrati e sensibilizzare gli italiani su temi quali l'integrazione e l'intercultura.
Tale intervento, aperto non soltanto ai minori e giovani stranieri ed italiani, bensì anche alle loro famiglie, nonché a tutti coloro che ne siano interessati, è previsto con una frequenza pari a 1 volta ogni 15 giorni, il sabato pomeriggio alle ore 18.
6. Realizzazione di feste interculturali destinate ai minori e giovani stranieri ed italiani, alle loro famiglie e a tutti coloro che ne siano interessati, volte all'incontro e alla socializzazione tra culture differenti, alla valorizzazione della rispettive identità e alla comunicazione e costruzione di reti di solidarietà.
Si tratta di attività da realizzare volta per volta.
7. Attività seminariali, convegni, conferenze, tenute da personale esperto nel settore, su temi quali l'intercultura e l'integrazione della popolazione immigrata, volti a sensibilizzare il territorio e a diffondere la cultura dell'inclusione.
La cadenza degli incontri verrà stabilita in seguito.

3.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico

Descrivere le modalità operative concrete (seminari, incontri, workshop, tavoli tecnici o di lavoro, etc.) tramite le quali si intende coinvolgere il partenariato istituzionale e socio-economico interessato dal progetto.

Al fine di realizzare in maniera maggiormente proficua un programma di reale integrazione della popolazione immigrata nel territorio, con particolare riferimento ai minori e ai giovani stranieri, il comune di Scaletta Zanclea ha deciso di associarsi con i comuni di Itala e di Ali Terme, in una comunanza di obiettivi e di sforzi.

Pertanto il comune di Scaletta Zanclea figura come comune Capofila, mentre i comuni di Ali Terme ed Itala assicurano impegno e fattiva collaborazione per tutte le iniziative che si intendono realizzare.

Figurano, inoltre, come partner del progetto la Provincia Regionale di Messina, l'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela, l'Associazione di Volontariato e Cooperativa Sociale Santa Maria della Strada e l'ASCD Team Scaletta.



Modello per la presentazione dei progetti

La prima modalità operativa mediante la quale si intende coinvolgere il partenariato istituzionale e socio-economico è la stipula di un Protocollo d'Intesa, rispettivamente con i comuni di Itala e di Alì Terme, con la Provincia Regionale di Messina e con l'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela, l'Associazione di Volontariato e Cooperativa Sociale Santa Maria della Strada e l'ASCD Team Scaletta.

Con il suddetto protocollo i partners si impegnano a garantire al comune di Scaletta Zanclea impegno e fattiva collaborazione per tutte le iniziative che questo intende realizzare a favore e nell'interesse della popolazione immigrata, con particolare riferimento ai minori e ai giovani stranieri, oltre che a quelli italiani. Ed assicurano, inoltre, una reciproca e frequente informazione al fine del conseguimento degli obiettivi precedentemente indicati.

L'impegno dei partners si esplicherà, in una prima fase, mediante la pubblicizzazione del progetto attraverso i rispettivi siti internet e l'affissione del materiale informativo relativo allo stesso nelle proprie sedi.

Nella fase successiva, invece, la collaborazione riguarderà l'organizzazione e la creazione effettiva delle attività. Più specificatamente l'Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela, l'Associazione di Volontariato e Cooperativa Sociale Santa Maria della Strada, e la Provincia Regionale di Messina impiegheranno proprio personale esperto, su temi quali l'integrazione e l'intercultura, nella realizzazione di convegni, seminari ed incontri formativi per gli utenti immigrati, nonché per quelli italiani, oltre che di sensibilizzazione territoriale. Sarà prevista anche la loro partecipazione alla realizzazione di feste interculturali. L'ASCD Team Scaletta, invece, impiegherà il proprio personale nell'organizzazione e nella gestione delle attività sportive.

I partners, inoltre, così come i comuni di Itala e Alì Terme, parteciperanno alle attività effettuate mediante l'invio dei propri utenti immigrati. Si prevede il trasporto al/dal centro sportivo polifunzionale dei minori e dei giovani italiani e stranieri, residenti nei comuni di Alì Terme e di Itala, mediante un pulmino messo a disposizione dal comune di Scaletta Zanclea, per permettere loro di frequentare le attività.



Modello per la presentazione dei progetti

3.4 Tempistica della realizzazione

Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2

Attività previste	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1 Costituzione staff operativo.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2. Opere di completamento della palestra polivalente. Opere edili ed impiantistiche.			X	X	X							
3. Sviluppo e attuazione delle iniziative proposte (extrascolastiche, ludiche, sportive, culturali, ecc.).						X	X	X	X	X	X	X
4 Attività di monitoraggio, controllo e verifica dei risultati.						X	X	X	X	X	X	X



Modello per la presentazione dei progetti

3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti al piano regolatore ecc).

	SI	NO
Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc	X	

Se "SI" indicare:

Ente/organismo/autorità interessato per il rilascio:	Nulla Osta Vigili del Fuoco
	Nulla Osta A.U.S.L.
	Nulla Osta Commissione di Vigilanza
	Approvazione R.U.P.
	Approvazione Giunta Municipale

Tempi stimati per il rilascio:	mesi 2
--------------------------------	--------

	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
Procedura di selezione del soggetto attuatore	Aperta	1	L. 109/94 ; D. Lgs 163/06 e
	Ristretta		
	Negoziata con bando		
	Negoziata senza bando		
	In economia	1	L. 109/94 ; D. Lgs 163/06 e
	Altro		

Se "altro" specificare: _____

Motivazione per il ricorso alla procedura negoziata	
--	--



3.5 Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. E' opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Sicurezza

I risultati che si prevede di ottenere tramite la realizzazione del presente progetto sono i seguenti:

- 1) Completamento del centro sportivo polifunzionale ubicato a Scaletta Zanclea in favore della realizzazione di attività rivolte soprattutto a fasce di popolazione particolarmente deboli; pertanto sua trasformazione in centro di aggregazione territoriale;
- 2) Prevenzione contro l'insorgenza di fenomeni di devianza, disadattamento e di disagio, come abbandono scolastico, utilizzo di sostanze alcoliche o stupefacenti e criminalità;
- 3) Socializzazione e creazione di reti amicali tra bambini e ragazzi stranieri e i loro coetanei italiani;
- 4) Nascita di interazioni tra famiglie italiane e immigrate e sviluppo di conoscenze e di solidarietà reciproche;
- 5) Miglioramento del rendimento scolastico dei bambini e ragazzi, prioritariamente stranieri, nonché italiani, e potenziamento per i primi della conoscenza della lingua italiana;
- 6) Sensibilizzazione del territorio in merito all'integrazione e all'intercultura, e creazione di un clima di accoglienza verso lo straniero.

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Sicurezza (preferibilmente) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi.

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 01/04/2010
Completamento edificio Palestra polivalente	€	500.000,00	3.000.000,00
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 31/12/2011
Partecipazione alle attività	n. presenze/anno	0	5000
Frequenza partecipativa alle attività	n. presenze /anno	0	2400
Coinvolgimento alle attività	n. idee e proposte/anno	0	100
Giudizio dei partecipanti	Grado di soddisfazione dei partecipanti (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo)	Nullo	Buono

Modello per la presentazione dei progetti

3.6 Sinergie con altri programmi/interventi

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza faccia parte di un sistema di interventi più ampio (es. ristrutturazione di uno dei beni confiscati facenti parte di uno stesso complesso) descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FAS ecc).

4 Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Opere edili ed impiantistiche Completamento della palestra polivalente</i>	1.Importo lavori	1.101.733,79
	2.Somme a disposizione	410.872,67
	3.IVA	287.393,54
	TOTALE	1.800.000,00
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Costo personale per la gestione delle attività sportive, culturali, di supporto extrascolastico, di cineforum ecc.</i>	1.Costo progettazione (Assistente sociale)	1.800,00
	2.Costo programmazione, coordinamento e monitoraggio attività (Assistente Sociale) 520 ore annuali x 70 euro/ora	36.400,00
	3.Costo personale per gestione attività/anno	39.800,00
	TOTALE	78.000,00
Attività 3	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>Costo di gestione e manutenzione/anno</i>	1.ENEL	5.000,00
	2.Riscaldamento	5.000,00
	3.Manutenzione	5.000,00
	4.Varie (pubblicità, noli, pulizia, ecc.)	10.000,00
	TOTALE	25.000,00



Modello per la presentazione dei progetti

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività.

Attività previste	Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1. Opere edili ed impiantistiche	€	€	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€	€	€	€	€	€	€
2. Costo personale per la gestione delle attività	€	€	€ 1.800,00	€	€	€ 19.050,00	€ 19.050,00	€ 19.050,00	€ 19.050,00	€ 19.050,00	€ 19.050,00	€ 19.050,00
3. Gestione e manutenzione	€	€	€	€	€	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
Totale trimestre.	€	€	€ 601.800,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 25.300,00	€ 25.300,00



4.3 Sostenibilità

Indicare la **previsione dei costi** relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

I costi per il personale e quelli di gestione della struttura, successivi alla conclusione del progetto, che sono stati stimati pari a circa **101.200,00 Euro/anno**, saranno sostenuti sia da fondi comunali, provinciali, regionali, statali che da fondi privati, quali Associazioni Sportive e/o culturali o Aziende o privati gruppi di cittadini.

Le attività convegnistiche, di trattenimento ed intrattenimento (quali feste danzanti, concerti, convegni, mostre, fiere e sagre, ecc.) organizzate da privati od Enti sono previste a pagamento, tale da garantire una adeguata copertura delle spese di gestione e del personale.

In via generale e del tutto esemplificativa si prevede che a regime nella struttura si possano organizzare le seguenti attività a pagamento, oltre le attività proprie della struttura pubblica:

- Attività di intrattenimento (affitto locali) : N. 12 x € 4.000,00 = € 44.000,00
- Attività convegnistiche (affitto locali) : N. 12 x € 1.000,00 = € 12.000,00
- Mostre e fiere (affitto stand) N.100 x € 250,00 = € 25.000,00
- Attività sportive, cineforum e varie: € 10.000,00
- **Totale:** € **91.000,00/anno**

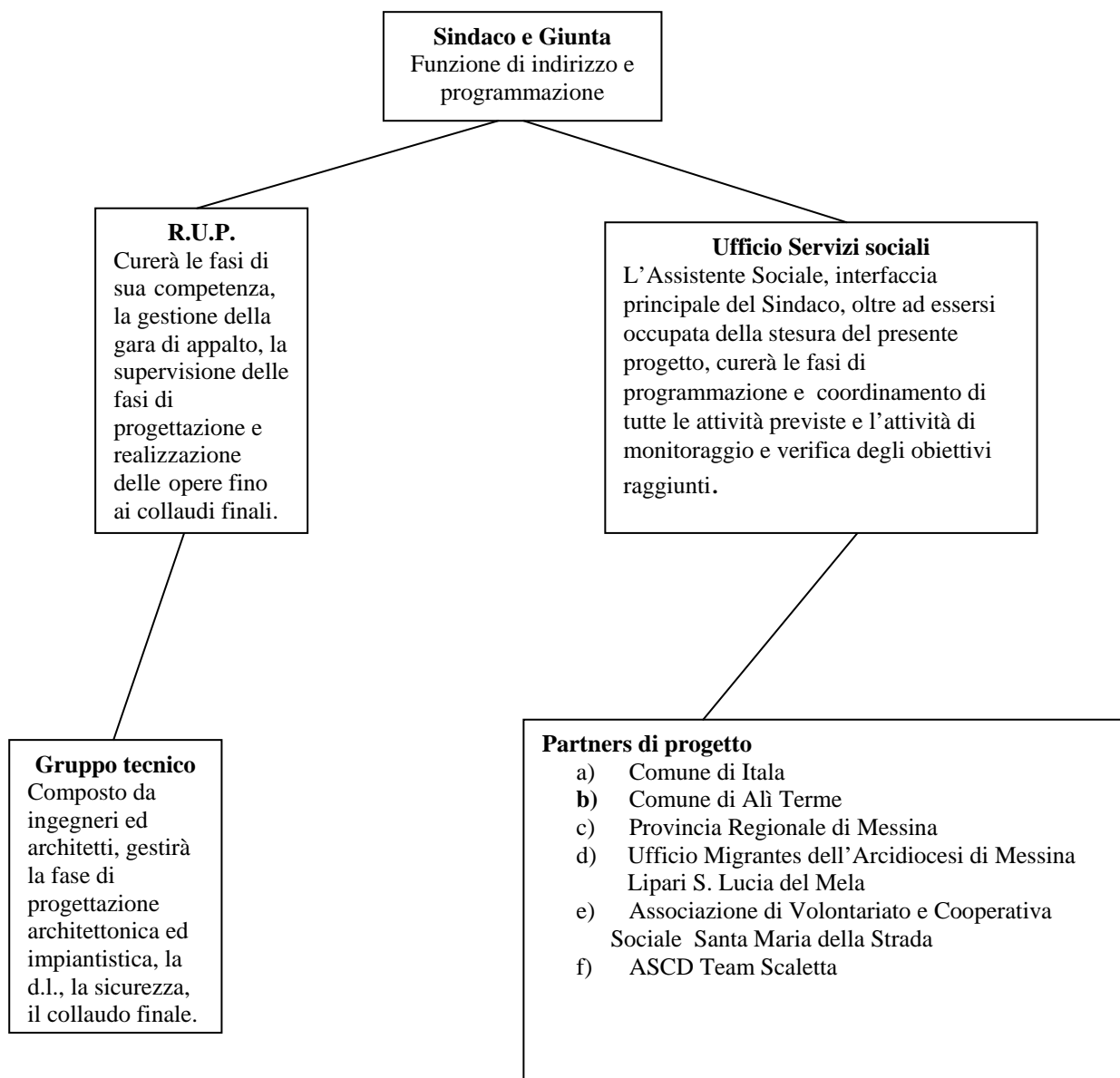
Il Comune e gli altri Enti pubblici coinvolti o da coinvolgere copriranno le rimanenti spese, che si presume siano di circa 10.200,00 euro/anno.

L'intervento, quindi, appare assolutamente sostenibile nei costi e, con una adeguata gestione e promozione delle attività, si possono totalmente coprire le spese ed ampliare, così, la gamma dell'offerta e dei servizi resi alla popolazione tutta, sia essa autoctona che immigrata.

5 Gestione del progetto

5.1 Organizzazione del Gruppo di lavoro

Rappresentare graficamente l'organizzazione del gruppo di lavoro mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.



5.2 Composizione del Gruppo di lavoro

- 1. Sindaco e Giunta Municipale:**
Espletano le funzioni di indirizzo e programmazione generale ed assumono gli impegni amministrativi loro demandati.
- 2. Gruppo di Progettazione e direzione dei lavori:**
Arch. Giovanni Garufi, capogruppo, Ing. Giuseppe Puglisi, Ing. Luigi Pellegrino
L'incarico ai suddetti soggetti esterni è stato affidato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.
- 3. Coordinatore della sicurezza per la progettazione ed esecuzione.**
Soggetti esterni, ingegneri e/o architetti, con specifiche competenze ed abilitazioni in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.
L'incarico ai suddetti soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.
- 4. Collaudatore (o terna di collaudatori)**
Ingegneri e/o architetti con anzianità di iscrizione di almeno 10 anni con specifiche competenze in materia di opere pubbliche.
L'incarico ai suddetti soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.
- 5. R.U.P.**
Il R.U.P. è l'ing. Salvatore Calabrò, Ingegnere Capo del Comune di Scaletta Zanclea.
Curerà tutte le fasi della realizzazione dell'opera progettata nell'ambito a lui attribuito dalla legislazione vigente.
- 6. Ufficio Servizi Sociali**
Assistente sociale: Dott.ssa Stefania Cardullo
Oltre ad essersi occupata della stesura del presente progetto, curerà la programmazione, il coordinamento e la realizzazione di tutte le attività effettuate. Si occuperà, inoltre, del monitoraggio e della verifica degli obiettivi perseguiti.
Interfaccia principale del Sindaco e della Giunta. Sarà coadiuvata dai vari Uffici Comunali oltre l'Ufficio Servizi Sociali (Segreteria, Ragioneria, Tecnico) per l'attuazione delle attività programmate.
L'incarico al suddetto soggetto esterno è stato effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

Inoltre, le risorse umane impiegate nella realizzazione delle attività previste dal progetto saranno:

- 1) N°1 custode per l'apertura e la chiusura della palestra, nonché per il controllo durante lo svolgimento delle attività, che presterà servizio dal lunedì al sabato;
- 2) N°1 autista per il pulmino;
- 3) N°2 operatori laureati per il supporto extrascolastico, presenti dal lunedì al venerdì;
- 4) Operatori diplomati e/o qualificati per l'organizzazione di tutte le attività ludico-ricreative e sportive.
- 5) Ragazzi e ragazze, volontari del Servizio Civile, che supporteranno gli operatori nella realizzazione e nella gestione delle diverse attività, soprattutto per quanto concerne quelle sportive e ludico-ricreative;

DATA

____/____/____

FIRMA

Il Sindaco Dott. Mario Briguglio



Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario si impegna

- ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, conformemente alle modalità e alla tempistica opportunamente concordata con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
- a fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i tre anni successivi alla chiusura del PON ai sensi dell'art. 89 par. 3 del Reg. CE 1083/06, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- a non apportare al progetto, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali: a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi cofinanziati;
- ad utilizzare, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, del PON Sicurezza e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- ad informare tempestivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, il Responsabile della Comunicazione (Dipartimento della Pubblica Sicurezza,



Modello per la presentazione dei progetti

Segreteria del Dipartimento, Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale, e.mail: relazioniesterne.ps@interno.it, tel. 06.46536541) e la Segreteria Tecnico Amministrativa dell'organizzazione di eventi di comunicazione, informazione e pubblicità relativi alle attività progettuali finanziate.

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA

___/___/_____

FIRMA

(persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)



Modello per la presentazione dei progetti

Elenco della documentazione allegata

- Allegato 2
- Relazione tecnica, quadro economico
- Documentazione fotografica
- Stralci PRG e catastale
- Planimetria generale esistente e di progetto
- Delibera di Giunta n.
- Protocollo di intesa con:
 - a. Comune di Itala;
 - b. Comune di Alì Terme;
 - c. Provincia Regionale di Messina;
 - d. Ufficio Migrantes dell'Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela;
 - e. Associazione di Volontariato e Cooperativa Sociale Santa Maria della Strada;
 - f. ASCD Team Scaletta.

DATA

FIRMA

